

# Violenza sulle donne, un flagello

## «Troppo alcol e psicosi tra le cause»

*Lo psichiatra Pietrini domenica a Bologna a Palazzo Re Enzo*



di DONATELLA BARBETTA

**BOLOGNA**  
**LA VIOLENZA** sulle donne è un flagello: i motivi di abusi e maltrattamenti sono molteplici. Al Festival della scienza medica, in programma a Bologna da giovedì a domenica, sarà Pietro Pietrini a indagare sulle basi psicopatologiche dei comportamenti violenti: l'appuntamento con lo psichiatra è domenica, alle 10,45, nel Salone del Podestà.

**Professor Pietrini, come mai gli epiloghi tragici sono sempre più frequenti?**

«I numeri ci dicono che ogni tre giorni, purtroppo, le cronache registrano l'uccisione di una donna – risponde il direttore della scuola Imt Altì Studi di Lucca – e la fine violenta per mano di un uo-

mo è la prima causa di morte non naturale. Eppure, questi dati rappresentano solo la punta dell'iceberg del diffuso fenomeno del maltrattamento. Le cause della violenza sono di varia natura, in ogni caso la sofferenza psichica spesso non coinvolge una sola persona, ma si estende alla coppia».

**Come si arriva alla sofferenza psichica?**

«Un elemento significativo nel 25% delle violenze e in oltre la metà di quelle che si consumano all'interno dei nuclei familiari è l'alcolismo, secondo il National Institute on Alcoholism and Alcohol Abuse statunitense. Infatti, chi si espone a un abuso di alcol e spesso ne diventa dipendente, perde facilmente il controllo. Pensiamo al delirio di gelosia: l'alcolista si rende conto che è diventato meno attraente, non ha più nemmeno la prestanta fisica di un tempo, e da qui nascono le violenze,

### I CONSIGLI

**«Insegnare ai ragazzi il rispetto e il riconoscimento della dignità femminile»**

perpetrate spesso anche davanti ai bambini che a loro volta da adulti hanno un rischio più elevato di diventare violenti».

**Oltre all'alcolismo, quali sono le altre origini dei comportamenti aggressivi?**

«Comportamenti violenti sono comuni in alcuni disturbi di personalità e talvolta nelle psicosi. Un discorso a sé merita la depressione psicotica, la forma più grave. Spesso sentiamo dire che alcuni hanno ucciso in preda a un raptus, perché fino a quel momento non avevano mostrato nulla di preoccupante. Ma il raptus in psichiatria non esiste e in precedenza ci saranno stati dei segnali non

### DIAGNOSI PRECOCE

**Per Pietro Pietrini, nella foto piccola, riconoscere per tempo i disturbi della personalità già nell'adolescenza, è un primo passo per prevenire i comportamenti violenti**

colti. Ancora oggi la depressione, carie dell'anima, è un male che, per certi aspetti, rimane misterioso, non diagnosticato e non curato per tempo. Molti ancora si vergognano ad andare dallo psichiatra, quasi la depressione fosse una scelta o una colpa».

**Il Festival è dedicato al tempo della cura. Che cosa consiglia?**

«La speranza viene dalla diagnosi precoce: l'alcolista ritiene di poter smettere quando vuole, mentre non è così; l'ansia e la depressione spesso insorgono già nell'adolescenza: se trascurate, possono avere un peso enorme sulla vita di questi giovani. Inoltre, dobbiamo puntare sull'educazione dei nostri figli e a insegnare il rispetto e il riconoscimento della dignità della donna, combattere gli stereotipi di genere, senza negare le evidenti differenze biologiche».

